



### Segreterie di Coordinamento Nazionale Gruppo BNL

A dicembre le Organizzazioni Sindacali avevano chiesto all'azienda una revisione delle condizioni per le/i dipendenti. Ricordiamo che nella nostra azienda i dipendenti, tramite **le organizzazioni sindacali, fanno lobbying sull'azienda** per ottenere una revisione periodicamente, non si svolge una vera e propria trattativa e non c'è nessun accordo nel merito.

La risposta è arrivata il 2 febbraio e una comunicazione molto articolata con i dettagli la si può trovare [QUI](#). Non si può non notare una notevole semplificazione nell'intervento: un accorpamento che genera notevoli squilibri rispetto ad un impianto che aveva una sua logica. Anche nei prestiti e sui mutui si nota la stessa semplificazione.

Le organizzazioni sindacali non sono contrarie alle semplificazioni e alle razionalizzazioni ma in questo caso è evidente che si accomunano situazioni troppo distanti tra loro. E' come se questa azienda avesse voluto avvicinarsi a quella Flat tax che l'attuale governo ancora non sa decidere se portare avanti o meno.

Passando concretamente a cosa intendiamo: un prestito di 100.000€ ci costa l'1% se restituito entro 60 mesi. Mentre ci costa il 2% in 120. Una 3A3L (2.900 su 10.799 dai dati annuali al 31.12.2021) che guadagna 1.900€ ha una capacità di indebitamento (considerando il 40%) di 760€ mese. In 60 mesi è in grado di coprire un capitale (escludendo gli interessi) di 45.600€.

La capacità di spesa non va oltre questo.

Se si voleva fare un provvedimento più equo a nostro avviso occorreva mantenere una diversità di costo in base all'inquadramento (che è la cosa più vicina al reddito quando si parla di una categoria lavorativa).

**Questo nuovo principio** della "progressività dell'indebitamento" (cioè più è alto l'inquadramento e lo stipendio, maggiore è il fido) **non risponde certo ad esigenze di aiuto e sostegno ai redditi meno cipienti.**

Non possiamo poi non stigmatizzare che l'azienda continua nel voler **premiare l'indebitamento a scapito del risparmio** di fatto applicando sul personale le stesse logiche che applica alla clientela.

**Quello 0,001% di tasso creditore sul CC è semplicemente vergognoso!** lasciare i soldi sul conto oggi, con questa inflazione, significa davvero impoverirsi.

Tutta questa manovra viene pubblicizzata mentre le organizzazioni sindacali hanno sollevato con l'azienda la questione del **"Tasso mutuo ai dipendenti come Fringe Benefit"** (evidenziato dal messaggio esposto sulla "cartella personale" - vedi immagine alla pagina successiva).

In sostanza si configurano diversi cluster di mutuo ai dipendenti in BNL (lo spartiacque è l'anno 2019) ma per tutte le casistiche **l'azienda ritiene che si incorra nel Fringe Benefit in quanto a far fede sarebbe solo il rapporto di lavoro** tra azienda erogante il finanziamento e "cliente".

Abbiamo riscontrato diverse incongruità rispetto a questa impostazione (ci sono colleghi in tutte le clusterizzazioni che hanno la voce evidenziata in busta paga e che non l'hanno avuta), per questo **abbiamo chiesto di fare chiarezza**.

Il fenomeno è trattato a livello ABI da diverso tempo, in BNL si è posto all'attenzione solo adesso perché il tasso riservato ai dipendenti non era così vantaggioso rispetto al tasso BCE.

Oggi con l'aumento dei tassi diventa rilevante anche nella nostra azienda.

**L'azienda sarebbe intenzionata ad iniziare le trattenute mese per mese** in corrispondenza del superamento del livello di esenzione dei fringe benefit che attualmente per il 2023 è fissato a € 258,23.

Le organizzazioni sindacali hanno **chiesto all'azienda la sospensione delle trattenute** in virtù dell'attivazione da parte di ABI e Organizzazioni Sindacali di un apposito tavolo con ADER e Ministero della Finanza; nonché in virtù del probabile nuovo innalzamento della soglia di esenzione dei Fringe (il Signor Presidente del Consiglio si è più volte espresso rispetto a questa fattispecie) che porterebbe se non ad azzerare le trattenute (qualora la soglia di 3000€ venisse riproposta nel 2023) quantomeno a dilazionarle nel tempo magari avendo avuto nel frattempo il confronto tra le parti nazionali.

**L'attenzione è rivolta anche ai prestiti agevolati e, sembrerebbe, anche allo scoperto di conto!**

Siamo all'assurdo che converrebbe richiedere un mutuo o un prestito ad un'altra azienda NON per convenienza dei tassi (cosa cui la banca ci aveva già abituato), ma per non incappare nelle more [dell'art.51 del TUIR](#)...

**In questo momento di grave instabilità finanziaria la nostra azienda non ha voluto concedere un bonus ai dipendenti né aumentare l'importo del buono pasto fino alla soglia massima di esenzione di 8€ (con un importo pro capite di 220€).**

**Riteniamo, alla luce di questa nuova scure sulle colleghe e sui colleghi, che urga un ripensamento! Anche e soprattutto dopo i risultati ante imposta 2022 e sbandierati a [tutti i media](#).**

**RIUSCIRANNO A DIMOSTRARCI CHE NON SIAMO IL LORO SALVADANAIO?!**

*Roma, 10 feb 2023*

**Segreterie di Coordinamento Nazionale Gruppo BNL  
FABI - FIRST CISL - FISAC CGIL - UILCA - UNISIN**